

Lo strumento di programmazione economica approvato in Giunta insieme ad altre pratiche

Le imprese riprendono fiato

Con il Patto di stabilità regionale orizzontale arrivano risorse agli enti locali

di STEFANIA PAPALEO

CATANZARO - Le imprese calabresi possono riprendere fiato. Con il Patto di stabilità regionalizzato orizzontale approvato ieri dalla Giunta regionale arrivano nuovi fondi nelle casse degli Enti locali. Risorse finanziarie, destinate a soddisfare gli imprenditori che, ormai da tempo, battevano cassa senza riuscire ad intascare più neanche un euro; e che, adesso, potranno ben sperare di rientrare, gradualmente, nei crediti vantati nei confronti delle varie Amministrazioni pubbliche, che, a loro volta, possono ricominciare a mettere in cantiere nuove opere senza più sentirsi con l'acqua alla gola.

«Il Patto di stabilità regionalizzato orizzontale rappresenta, infatti, un segnale importante per le imprese e, più in generale, per tutti i soggetti interessati ai pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni locali, in quanto in grado di ampliare la sfera di spesa pubblica disponibile, senza alterare gli obiettivi programmatici del Patto assegnati alla Regione», ha spiegato al proposito l'assessore al Bilancio, **Giacomo Mancini**, sulla cui scrivania aveva preso corpo la proposta sfociata nella delibera approvata al termine della seduta di Giunta che, ieri pomeriggio, si è riunita sotto la presidenza di **Giuseppe Scopelliti** (affiancato dal dirigente generale Francesco Zoccali).

L'assessore Mancini, poi, si è affrettato a precisare che si tratta di un'operazione "a costo zero", «la cui funzionalità - ha sottolineato - dipende molto dalla sensibilità e dalla collaborazione delle associazioni rappresentative degli enti territoriali come l'Anci e l'Upi, che, sono certo, com-

prenderanno lo spirito e gli obiettivi di questa importante iniziativa dell'Esecutivo guidato dal Governatore **Scopelliti**».

Del resto, a sollecitare la Regione sull'avvio di tale iniziativa era stata proprio l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), insieme a Confindustria, prospettandola come possibile rimedio al fine di ampliare la dotazione complessiva delle risorse che possono essere messe a disposizione delle imprese che attendono pagamenti dalle pubbliche amministrazioni locali. E, così, alla fine, è stato. Con la delibera di ieri, dunque, la Regione si è dotata del nuovo strumento di programmazione economica finanziaria previsto dalla 220/2010, che consente alle Regioni di integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale per il Patto di Stabilità, venendo incontro alle esigenze delle autonomie territoriali.

La Regione, quindi, previa la concertazione con gli enti locali calabresi, può differenziare i flussi di spesa ammessi, in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie dei Comuni e delle Province aderenti, in modo che gli Enti locali più virtuosi possano mettere a disposizione propri spazi finanziari a beneficio degli enti con minore spesa disponibile.

Inoltre, il meccanismo del Patto regionalizzato può rappresentare una soluzione per controbilanciare, in favore delle imprese, gli effetti negativi prodotti dal Patto di Stabilità, che a volte produce ritardi nei pagamenti a fronte di lavori e servizi eseguiti e determina difficoltà alle aziende, già gravate dal razionamento del credito bancario e dalla pres-

sione fiscale. Questo in quanto con la regionalizzazione del Patto vengono introdotti margini di flessibilità in grado di consentire un aumento della capacità di spesa degli enti locali che, a medio termine, può assicurare anche una maggiore sostenibilità complessiva della finanza locale, liberando risorse per nuove opere e pagamenti.

LE ALTRE DELIBERE.

Su proposta del presidente **Scopelliti**, inoltre, la Giunta ha deliberato il recepimento dell'accordo sancito in conferenza unificata sul documento proposto dal tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria recante "linee di indirizzo per la riduzione del rischio autolesevivo dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale".

E' stata poi autorizzata la costituzione in giudizio della Regione avverso il ricorso della presidenza del Consiglio dei ministri davanti alla Corte costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge regionale sul "sostegno di persone non autosufficienti".

Su proposta dell'assessore all'Ambiente **Francesco Pugliano** è stato approvato lo schema di convenzione con Arpacal per l'espletamento dell'attività istruttoria in materia di valutazioni ambientali.

Infine, sono passate una serie di variazioni al bilancio di cassa dei capitoli inerenti le spese per la copertura dei disavanzi di gestione in materia di spesa sanitaria e per la maggiore entrata connessa al trasferimento di fondi del Ministero della Salute, e una variazione di bilancio a seguito dell'assegnazione di fondi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.





L'assessore Giacomo Mancini e il presidente Giuseppe Scopelliti